



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. Ruffini – D. Aicardi”

Convitto annesso

C.F.: 90051650084 – P.IVA: 00169380086

Codice RUOP azienda agraria: IT-07-0103

www.ruffiniaicardi.it

✉ IMIS00400L@istruzione.it / pec ✉: IMIS00400L@pec.istruzione.it

Sede e Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Via Lungomare 141 – 18018 ARMA DI TAGGIA (IM) - ☎ 0184461082

Istituto Tecnico Turismo e Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Via Quinto Mansuino – 18038 SANREMO (IM) - ☎ 0184541148

**Istituto Professionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione
dei Prodotti del Territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane**

Strada Maccagnan 37 – 18038 SANREMO (IM) – ☎ 0184502326

REGOLAMENTO GENERALE PER VALUTAZIONE

(Approvato dal Collegio Docenti in data 8/01/2026)

(Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/01/2026 con delibera n. 17)

PREMESSA

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe in seno agli scrutini intermedi e finali, si deliberano i criteri specificati nei paragrafi successivi, in base alle seguenti disposizioni:

- O.M. n.90 del 21 maggio 2001 (in particolare art.13);
- Legge n. 1 del 11 gennaio 2007 “Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e la università”;
- D.M. n. 42 del 22 maggio 2007 “Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore”;
- D.M. n. 80 del 03 ottobre 2007 “Nuove modalità di recupero dei debiti formativi nelle scuole secondarie superiori”;
- O.M. n. 92 del 05 novembre 2007 (in particolare art. 6) “Applicativa del D.M. n. 80 del 03 ottobre 2007”;
- D.L. n. 137 del 1° settembre 2008 “Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università” - convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, (che agli artt. 1, 2 e 3 ha dettato norme in materia di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a “Cittadinanza e Costituzione”, di Valutazione del Comportamento e degli Apprendimenti degli alunni).
- DPR 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia (ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169).

- L. 170/2010 e norme applicative (D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011)
- D. Lgs 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- L. 150/2024: Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

Avvertenza: il Collegio dei Docenti si riserva di apportare modifiche e/o integrazioni al contenuto del presente documento, qualora nel corso dell'anno scolastico fossero emanati ulteriori normative e/o modifiche/integrazioni di quelle vigenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

Le attività, i tempi, i modi e gli strumenti della valutazione vengono programmati dai docenti, dai Consigli di classe e dal Collegio dei Docenti, ma lo studente, in quanto soggetto attivo del processo di insegnamento-apprendimento, deve essere messo in condizione di conoscere:

- le finalità e gli obiettivi disciplinari e trasversali;
- il percorso didattico;
- i risultati ottenuti;
- i criteri di valutazione;
- le modalità di correzione;
- un eventuale percorso di recupero delle proprie lacune.

I momenti e le funzioni della valutazione sono essenzialmente tre:

1. valutazione diagnostica: all'inizio del percorso formativo, per adeguare la programmazione alle esigenze del gruppo classe;
2. valutazione formativa: durante il percorso formativo, per adeguare gli interventi alle esigenze dei singoli (dimensioni di autovalutazione e confronto tra prestazione e obiettivi prefissati);
3. valutazione sommativa: alla fine del percorso formativo, per classificare i singoli rispetto alle esigenze del curriculum e del programma.

Ciascun docente deve indicare nel proprio Piano di Lavoro, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico. Generalmente possono essere previsti, in relazione alle scelte compiute da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe, diversi tipi di prove adatte ad accertare particolari peculiarità degli apprendimenti. Sulla base di un numero congruo di prove, ciascun docente propone quindi al Consiglio di classe una valutazione periodica disciplinare. In caso di modifiche dettate da emergenza, che prevedano la rimodulazione degli obiettivi, dei mezzi, degli strumenti e delle metodologie, ciascun docente provvede ad integrare la tipologia di strumenti di valutazione che intende utilizzare per verificare l'acquisizione delle specifiche competenze, facendo riferimento a quelle proposte per la didattica a distanza all'interno del presente documento. In caso di attività svolta a distanza, il numero e la tipologia delle prove saranno rimodulati dal docente.

Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e valutando l'apprendimento dello studente in relazione anche alla complessità e unicità della sua storia personale. In linea generale, pur avendo ogni disciplina caratteristiche proprie, si possono individuare criteri comuni, condivisi dai docenti i quali, potranno provvedere ad una loro articolazione e ad un loro sviluppo in coerenza con le indicazioni strategiche del PTOF, le peculiarità dell'articolazione e le specificità della disciplina.

Nel processo di valutazione si terranno in giusta considerazione i seguenti fattori:

- Nessuna influenza delle eventuali infrazioni disciplinari, connesse al comportamento, sulla valutazione del profitto. A tale proposito si rinvia alla normativa vigente sulla condotta.
- I progressi conseguiti da ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza accertati.
- L'atteggiamento del singolo alunno nei confronti delle discipline in termini di motivazione allo studio, interesse e partecipazione attiva al dialogo formativo (alcuni alunni abbandonano lo studio di alcune discipline nella convinzione di ottenere in ogni modo la promozione, concentrando i loro sforzi su un numero parziale di materie ed aumentando così, rispetto ai compagni "più corretti", le probabilità di successo finale). Si stabilisce quindi *una netta differenziazione tra il voto assegnato all'alunno che rifiuta di affrontare il colloquio - o lo affronta con atteggiamento pregiudizialmente passivo - e quello assegnato all'alunno che si sforza comunque di sostenerlo secondo le sue capacità e la sua preparazione*).
- Per gli **alunni con DSA**, si dispongono per essi **tempi più lunghi, misure dispensative e strumenti compensativi oltre che l'uso di strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante tutte le lezioni dell'anno o se ritenuti necessari** per lo svolgimento delle verifiche. Gli alunni con DSA **dispensati dalla prova scritta delle lingue straniere compenseranno tale prova con prove orali sostitutive**. Inoltre gli **alunni con certificazione di DSA** di particolare gravità *"su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere verranno valutati sui contenuti del percorso didattico personalizzato"*.

Per esprimere sinteticamente una valutazione finale attraverso un voto numerico per ciascuna disciplina è essenziale scegliere esplicitamente alcuni indicatori suddividendoli in tre aree:

- Area dell'impegno (partecipazione e interesse durante le attività scolastiche, di studio e lavoro a casa)
- Area cognitiva (conoscenze, abilità)
- Area metacognitiva (sintesi, rielaborazione critica delle conoscenze, competenze specifiche).

Nello specifico gli indicatori suddetti possono essere espressi nei seguenti termini:

- la partecipazione, l'impegno e il metodo;
- le conoscenze evidenziate;
- le abilità dimostrate;
- le competenze acquisite.

La valutazione finale risulta quindi, da una combinazione dei livelli raggiunti. La valutazione deve essere espressa in decimi, con un voto non inferiore a 1 (uno) e non superiore a 10.

Con riferimento agli studenti e alle studentesse con Bisogni Educativi Speciali (BES), pur restando validi, in linea di principio, i criteri adottati dalla scuola, si fa riferimento a tutto quanto previsto in termini di valutazione dai rispettivi documenti di riferimento; nello specifico:

- il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli studenti con disabilità le cui provvidenze derivano dalla Legge 104/92;
- il PDP (Piano Didattico Individualizzato) per gli studenti con Disturbi Evolutivi Specifici (DES) le cui provvidenze derivano dalla Legge 170/2010 e gli studenti con Svantaggio le cui provvidenze derivano dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

LA VALUTAZIONE INFRAPERIODALE

E' prevista una valutazione ufficiale alla fine del primo quadrimestre e una comunicazione informale degli esiti a metà del secondo quadrimestre. In quest'ultima occasione i Consigli di classe compileranno per ciascun alunno una "Scheda informativa infraperiodale" che verrà consegnata alle famiglie in occasione dei colloqui. Nella scheda informativa, per ciascuna materia, saranno indicati anche gli esiti del recupero delle carenze rilevate in sede di scrutinio del primo quadrimestre.

SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

(Espressa in decimi)

| Voto | Conoscenze | Competenze | Abilità |
|-------|--|--|---|
| 10 | Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti | Applicazione efficace e pienamente autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi | Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche personali e motivate, integrate da collegamenti Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche |
| 9 | Conoscenza approfondita degli argomenti | Applicazione autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi | Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche motivate, integrate da collegamenti Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche |
| 8 | Conoscenza sicura e articolata degli argomenti | Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi | Organizzazione coerente e coesa del discorso con rielaborazioni accurate Espressione efficace e corretta, con uso delle terminologie specifiche |
| 7 | Conoscenza precisa degli argomenti | Applicazione adeguata ed autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi | Sviluppo coerente delle argomentazioni con giudizi motivati Espressione chiara e corretta |
| 6 | Conoscenza essenziale degli argomenti | Applicazione semplice ma autonoma delle conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi | Organizzazione adeguata del discorso Espressione semplice ma chiara |
| 5 | Conoscenza parziale e/o superficiale degli argomenti | Applicazione incerta delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi. | Argomentazione poco accurata e puntuale Espressione confusa e non sempre corretta |
| 4 | Conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti | Applicazione errata delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi | Argomentazione confusa e superficiale Espressione incerta e non corretta |
| 1 / 3 | Conoscenza Gravemente Carente | Applicazione gravemente errata di conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi | Espressione inefficace e gravemente inesatta |

ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO:

L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18mo anno di età. L'adempimento dell'obbligo scolastico è disciplinato dalle seguenti leggi:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età."
- Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139, art. 1: "L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296."
- Circolare Ministeriale 30/12/2010, n. 101, che, all'art. 1 dispone che "nell'attuale ordinamento l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni."
- Decreto Caivano

Diverso è l'obbligo formativo, ossia il diritto/dovere dei giovani che hanno assolto all'obbligo scolastico, di frequentare attività formative fino all'età di 18 anni. La normativa (Legge 139/2007 - DPR 122/2009 - D. M. 9/ 2010) prevede che gli studenti al termine del primo biennio possano far richiesta della certificazione delle competenze acquisite che la scuola è tenuta a fornire. La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Il modello di certificato è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore e dei primi due anni dei percorsi di qualifica professionale con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza in linea con le indicazioni dell'Unione Europea e del Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche.

I Consigli di classe, al termine dello scrutinio finale delle seconde classi di tutti gli indirizzi, compileranno il modello di certificazione descrivendo compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base. La scheda viene conservata agli atti dell'istituzione scolastica. Nel caso in cui il livello di base non sia raggiunto è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto" e la motivazione sarà riportata nel verbale del consiglio di classe.

Si propone griglia per attribuire i livelli di raggiungimento delle competenze in chiave europea recepite dal nostro sistema scolastico con D.M. 139/2007, anche in considerazione della "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea " del 28 maggio 2018.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

L'UE ha individuato le **competenze chiave** che dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

| Ambito | Competenze Chiave Europee | Competenze Chiave di Cittadinanza | Indicatori | Valutazione |
|-------------------------|---|---|---|-----------------------------|
| Costruzione del sé | Imparare ad imparare | Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. | Organizza il proprio apprendimento utilizzando fonti diverse, selezionando le informazioni raccolte e pianificando i tempi. | Livello avanzato 10 - 9 |
| | | | Organizza in modo autonomo e accurato il proprio lavoro selezionando gli strumenti più adatti anche in funzione dei tempi disponibili. | Livello intermedio 8 - 7 |
| | | | Utilizza le informazioni e i dati ricavati per organizzare il proprio lavoro in modo essenziale. | Livello base 6 |
| | | | E' in grado di operare se opportunamente guidato/a. | Livello minimo 5 |
| | Spirito di iniziativa e imprenditorialità | Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. | Pianifica le fasi di realizzazione di un'attività, formula ipotesi, ne prevede i probabili effetti, opera scelte consapevoli e verifica i risultati ottenuti. | Livello avanzato 10 - 9 |
| | | | Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività, ne traccia il percorso e valuta i risultati ottenuti. | Livello intermedio 8 - 7 |
| | | | Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività: pianificazione, esecuzione e verifica dei risultati raggiunti. | Livello base 6 |
| | | | Coglie la sequenza delle fasi di una procedura e prevede gli effetti di una situazione se opportunamente guidato/a. | Livello minimo 5 |
| Relazione con gli altri | Comunicazione nella madrelingua | Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) | Si esprime oralmente e per iscritto in modo chiaro, originale ed efficace utilizzando i diversi linguaggi in contesti appropriati. Comprende messaggi complessi e di vario genere. | Livello avanzato 10 - 9 |
| | Comunicazione nelle lingue straniere | | Si esprime oralmente e per iscritto in modo corretto e appropriato utilizzando i diversi linguaggi, comprende messaggi di vario genere e rappresenta emozioni, stati d'animo e concetti in modo chiaro. | Livello intermedio 8 - 7 |
| | Consapevolezza ed espressione culturale | | | |

| | | | | |
|--|-------------------------------------|--|--|-----------------------------------|
| | | mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) -rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). | Utilizza in modo semplice ed essenziale i diversi linguaggi per rappresentare procedure, concetti, emozioni e stati d'animo. | Livello base 6 |
| | | | Comprende semplici messaggi e organizza i contenuti se opportunamente guidato/a. | Livello minimo 5 |
| | Competenze sociali e civiche | Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui | Partecipa in modo costruttivo alle attività di gruppo assumendo iniziative personali nel rispetto dei diritti e delle altrui capacità. | Livello avanzato 10 - 9 |
| | | | Rispetta i punti di vista degli altri e ricerca soluzioni condivise per la realizzazione delle attività collettive. | Livello intermedio |

| | | | | |
|---|--|---|--|------------------------------------|
| | | capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. | | 8 - 7 |
| | | | Contribuisce alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diversi punti di vista. | Livello base 6 |
| | | | Interagisce con il gruppo ma va aiutato/a a svolgere il proprio ruolo nella realizzazione delle attività. | Livello minimo 5 |
| | Spirito di iniziativa e imprenditorialità | Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. | Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale rivendicando responsabilmente i propri diritti e attendendo ai propri doveri. | Livello avanzato 10 - 9 |
| | | | Agisce in modo responsabile riconoscendo diritti e bisogni altrui e rispettando limiti e regole. | Livello intermedio 8 - 7 |
| | | | Partecipa alla vita del gruppo rispettando limiti e regole. | Livello base 6 |
| Consapevole dei propri limiti, va rassicurato/a per acquisire maggiore autonomia. | | | Livello minimo 5 | |

| | | | | |
|------------------------|---|--|--|-----------------------------|
| Rapporto con la realtà | Competenza in Matematica Spirito di iniziativa e imprenditorialità | Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. | Individua i dati essenziali di una situazione problematica anche complessa, formula ipotesi, propone soluzioni anche originali secondo il tipo di problema e valuta i risultati ottenuti dal procedimento scelto. | Livello avanzato 10 - 9 |
| | | | Individua i dati essenziali di una situazione problematica, individua le fasi del percorso risolutivo attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici. | Livello intermedio 8 - 7 |
| | | | Raccoglie i dati di una situazione problematica e propone soluzioni secondo il tipo di problema. | Livello base 6 |
| | | | Individua i dati essenziali di una situazione problematica e costruisce il procedimento logico se opportunamente guidato. | Livello minimo 5 |
| | Competenze di base in Scienze e Tecnologia | Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. | Elabora autonomamente argomentazioni attivando collegamenti tra concetti, fenomeni ed eventi appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari. Individua analogie/differenze, coerenze/incoerenze, cause/effetti, opera classificazioni, formula ipotesi e utilizza in modo appropriato il linguaggio scientifico. | Livello avanzato 10 - 9 |
| | | | Riferisce in modo chiaro ed approfondito fatti e fenomeni individuandone gli aspetti fondamentali e cogliendone la natura probabilistica, coglie le relazioni di causa ed effetto negli eventi, analizza e classifica dati. | Livello intermedio 8 - 7 |
| | | | Riferisce in modo semplice fatti e fenomeni, coglie le relazioni di causa ed effetto negli eventi, analizza e classifica dati. | Livello base 6 |
| | | | Individua analogie e differenze tra fenomeni ed eventi e coglie le relazioni di causa ed effetto se opportunamente guidato. | Livello minimo 5 |
| | Competenza Digitale Consapevolezza ed espressione culturale | Acquisire ed interpretare l'informazione: Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. | Comprende la differenza tra fatti, opinioni ed informazioni, li interpreta in modo critico ed autonomo e ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità. | Livello avanzato 10 - 9 |
| | | | Analizza spontaneamente le informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità. Coglie la differenza tra fatti e opinioni. | Livello intermedio 8 - 7 |
| | | | Individua i fatti principali nelle informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso strumenti comunicativi diversi. | Livello base 6 |
| | | | Coglie i fatti principali nelle informazioni ricevute attraverso strumenti comunicativi diversi se opportunamente guidato. | Livello minimo 5 |

(*) LEGENDA

Il livello avanzato corrisponde ad un'ottima padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

Il **livello intermedio** corrisponde ad una buona padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

Il **livello base** corrisponde ad una padronanza basilare delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

Il **livello minimo** corrisponde ad una minima padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

CRITERI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

| LIVELLI/VOTI | A = Avanzato (9-10) | B = Intermedio (7-8) | C = Base (6) | D = Non raggiunto (5-4) |
|--------------|------------------------|-------------------------|--------------|----------------------------|
|--------------|------------------------|-------------------------|--------------|----------------------------|

| Rubriche di valutazione | INDICATORI | | |
|-------------------------|--|---|---|
| | <p>CONOSCENZE Conoscenza dei nuclei tematici/principi fondamentali previsti dal curriculum d'Istituto in ciascun anno di corso <i>(individuare, in base alle UdA svolte, tematiche e principi: es. diritti universali, principali regole scolastiche, ordinamento costituzionale, organizzazione e sistemi sociali, obiettivi agenda 2030...)</i></p> | <p>ABILITÀ Possesso delle abilità trasversali stimulate, costruite e intercettate con i compiti di realtà/prodotti previsti dalle UdA <i>(individuare, in base alle UdA svolte, specifiche abilità trasversali: es. pensiero critico, risoluzione dei problemi, argomentazione, ricerca e interpretazione delle informazioni....)</i></p> | <p>COMPETENZE COMPORAMENTI Applicazione consapevole e responsabile nelle prassi quotidiane dei valori/principi di cittadinanza intercettati con le specifiche UdA <i>(Individuare, in base alle udA svolte, specifici principi: es. rispetto dell'altro, legalità, sicurezza, benessere e salute, sostenibilità, solidarietà, partecipazione democratica, valorizzazione del patrimonio culturale...)</i> <i>(opportuna l'autovalutazione da parte dell'alunno/a)</i></p> |

| | | | |
|------------------|--|---|--|
| Livello A | Conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate sui temi proposti che sa mettere in relazione e riutilizzare in modo autonomo. | Applica con autonomia ed efficacia le abilità trasversali | Assunzione di comportamenti sempre coerenti rispetto ai valori/principi della convivenza civile oggetto di studio, di cui si fa portavoce esemplare. |
|------------------|--|---|--|

| | | | |
|------------------|---|---|---|
| Livello B | Conoscenze consolidate e organizzate sui temi proposti che sa mettere in relazione tra loro | Applica le abilità trasversali con adeguatezza | Assume comportamenti coerenti rispetto ai valori/principi della convivenza civile oggetto di studio. |
| Livello C | Conoscenze essenziali, organizzabili e riutilizzabili con l'aiuto del docente o dei compagni | Applica saltuariamente le abilità trasversali | Assume comportamenti non sempre coerenti rispetto ai valori/principi della convivenza civile oggetto di studio e ne ha consapevolezza solo se indotto alla riflessione dal docente. |
| Livello D | Conoscenze episodiche, frammentarie e non consolidate, riutilizzate con difficoltà e con l'aiuto e il costante stimolo del docente. | Applica con difficoltà e prevalentemente con il supporto del docente le abilità trasversali | Assume comportamenti raramente coerenti ai valori/principi della convivenza civile, con atteggiamento disinteressato e conflittuale. |

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE E L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione degli apprendimenti spetta al consiglio di classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Per l'Art.4, comma 1 del DPR n. 122/2009 "La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza".

Nella O.M. 92/2007: "Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Laddove in sede di scrutinio qualche voto proposto dai singoli docenti sia al di sotto del 6, per esaminare l'ammissione o non ammissione dell'allievo alla classe successiva o all'esame di Stato, il dirigente, o suo delegato, dopo aver diretto la discussione, considerati gli orientamenti in essa scaturiti e le posizioni emerse, pone a votazione l'ammissione o la non ammissione. In caso di esito favorevole all'ammissione, tutti i voti insufficienti sono automaticamente elevati a sei.

In caso di esito sfavorevole all'ammissione, il voto o i voti rimangono insufficienti e l'allievo non è ammesso alla classe successiva o all'Esame. In caso di deliberazioni da assumere a maggioranza non

è ammessa l'astensione. Tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità (art. 37/3 DLgs 297/94).

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico. Nel caso di tre o più insufficienze, due delle quali particolarmente gravi (voto 4 o inferiore) il Consiglio di classe potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva. **Tali criteri possono essere non applicabili per la classe Prima in quanto, con il nuovo ordinamento il Consiglio di classe del primo biennio potrebbe valorizzare e valutare l'allievo in base sia alle sue specifiche caratteristiche sia alle sue possibilità di riuscita nella classe successiva ed in vista di un proficuo passaggio al secondo biennio.** Il DPR n.122/09 all'art. 14 comma 7 prevede che "ai fini della validità dell'anno scolastico ... per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite." ... La successiva Nota Ministeriale prot. 7736 del 27 ottobre 2010 chiarisce ancora meglio quanto già detto nel DPR n. 122. Con la Circolare n.20 del 2011 il MIUR stabilisce che la decisione finale spetta al Consiglio di classe e, se ha elementi per la valutazione, può decidere che il tetto massimo può essere superato. Ciò va fatto in sede di Collegio dei docenti, che stabilisce i criteri da utilizzare, anche per gli allievi disabili. In caso di superamento non derogabile del 25% di assenze, in base ai criteri stabiliti dalle normative e dal Collegio Docenti, non sarà possibile procedere alla valutazione finale dell'alunno.

Si rimanda per le deroghe al "modulo richiesta deroga al limite di assenza alunni" approvato nel collegio docenti n.1 a.s. 2025/26, allegato al presente regolamento.

In caso di voto di condotta inferiore a sei, attribuibile nelle modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, come specificato nel paragrafo relativo alla condotta, il CdC delibera la non ammissione alla classe successiva.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale (giugno) presentino valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe - dopo aver valutato la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero - sospende e rinvia la formulazione del giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Pertanto, prima dell'assegnazione dei voti definitivi, si considereranno anche i seguenti elementi per la "sospensione del giudizio":

- il miglioramento conseguito, tra il livello di partenza e il livello finale;
- la proficua partecipazione o meno alle attività di recupero organizzate dalla scuola;
- i risultati conseguiti nelle attività di recupero di cui sopra;
- l'interesse e la partecipazione alle attività e iniziative scolastiche;
- l'impegno e la partecipazione nello studio;
- l'assiduità nella frequenza delle lezioni;
- le eventuali considerazioni e riflessioni sulla "storia" della classe e sull'attività scolastica svolta;

La **"sospensione del giudizio"** è deliberata se, dopo che il Consiglio di Classe ha considerato tutti gli aspetti sopra riportati e ne ha tenuto conto per l'assegnazione del voto di ciascuna disciplina - *anche con eventuale utilizzo del voto consiglio fino ad un max di 2 punti totali su una o due materie*, si verifica la seguente condizione in cui dalla somma dei punteggi **rimane al di sotto del 100**

o 20 per ogni insufficienza lieve (voto 5)

o 30 per ogni insufficienza grave (voto 4)

o 35 per ogni insufficienza gravissima (voto 3 o inferiore)

La penalità come sopra calcolata uguale o maggiore di 100 determina la non ammissione alla classe successiva.

Esempi:

- Comportano la non ammissione: 5 insufficienze lievi (100); 3 insufficienze gravi e 1 lieve (110); 2 insufficienze gravi e 2 lievi (100); 3 insufficienze gravissime (105)
- Comportano la sospensione del giudizio: 4 insufficienze lievi (80); 2 insufficienze gravi e 1 lieve (80); 1 insufficienza grave e 3 lievi (90); 2 insufficienze gravissime(70)

Si rammenta che il 6 di condotta subordina l'ammissione alla classe successiva o all'esame di maturità all'adempimento di un debito formativo prima dell'inizio dell'anno successivo o durante l'esame. Il voto di condotta inferiore a 6 (insufficiente) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di maturità.

I Corsi di recupero saranno organizzati dopo gli scrutini finali secondo un calendario stabilito dalla scuola. Le famiglie dovranno confermare o non confermare per iscritto alla scuola la partecipazione degli studenti. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie, unitamente alla natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze e dalle modalità con cui si intendono recuperare le insufficienze riportate; questo avviene sia dopo la valutazione intermedia del primo periodo che dopo quella finale del secondo periodo.

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

(dopo la sospensione del giudizio)

Gli studenti nei confronti dei quali il Consiglio di classe abbia deliberato la sospensione del giudizio sono tenuti a sottoporsi alle prove di verifica entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Alla luce delle verifiche effettuate e tenendo conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero, il Consiglio di classe delibera l'ammissione alla frequenza della classe successiva, qualora le carenze siano state colmate e, comunque, non risultino ostative al proficuo proseguimento nella classe successiva.

In questo caso il Consiglio di classe attribuirà all'alunno l'eventuale integrazione del credito scolastico secondo i criteri previsti al punto successivo.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO:

Come indicato nel DLGS 62/2017, art. 5 commi 1 e 2, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nel quinto anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno. La seguente tabella stabilisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti (M) dagli studenti negli scrutini finali di ciascun anno scolastico e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

| MEDIA DEI VOTI | FASCE DI CREDITO III ANNO | FASCE DI CREDITO IV ANNO | FASCE DI CREDITO V ANNO |
|-----------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| $M < 6$ | - | - | 7 - 8 |
| $M = 6$ | 7 - 8 | 8 - 9 | 9 - 10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8 - 9 | 9 - 10 | 10 - 11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9 - 10 | 10 - 11 | 11 - 12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10 - 11 | 11 - 12 | 13 - 14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11 - 12 | 12 - 13 | 14 - 15 |

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Tale tabella si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare ed il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione, del curriculum e dei risultati delle prove preliminari.

Per poter accedere al massimo della fascia è necessario avere almeno 9 in condotta (L. 150/2024)

Per l'attribuzione del punteggio massimo o minimo all'interno della fascia di appartenenza si tiene conto, come da tabella che segue, di cinque parametri:

1. l'assiduità della frequenza scolastica;
2. eventuali attività extrascolastiche certificate, svolte in differenti ambiti, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati;
3. la frequenza con profitto di Religione Cattolica o attività alternative IRC;
4. l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative;
5. il valore decimale della M dei voti ($>5/10$).

| Alunno | Continuità (assenze < 10%) | Crediti formativi | Frequenza (religione o alternativa) | Impegno e partecipazione | Media voti (> 5/10) | Max fascia | Credito assegnato | Credito anni precedenti | Credito totale |
|--------|-------------------------------|----------------------|---|--------------------------------|------------------------|---------------|----------------------|-------------------------------|-------------------|
| | | | | | | | | | |

Il punteggio massimo della fascia si raggiunge con 3 parametri positivi su 5.

Per chi non si avvale (religione o alternativa) sono sufficienti 2 parametri su 4.

In tutti i casi l'aiuto eventuale, ricevuto in sede di Consiglio, implica automaticamente il conseguimento del minimo della fascia di appartenenza raggiunta.

Attività extra-scolastiche valutabili:

Si riconoscono come parametro valutabile le seguenti esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate:

- corsi di lingua straniera purché i relativi certificati siano convalidati da Enti riconosciuti e la durata del corso sia almeno di 30 ore di lezione;
- corsi di informatica (patentini ECDL, ecc.);
- la partecipazione ad attività offerte da Enti riconosciuti che siano qualificanti ai fini della professionalizzazione dell'alunno;
- attività lavorative al di fuori dell'alternanza scuola lavoro in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati;
- attività e corsi di discipline artistiche e dello spettacolo di durata almeno annuale: i relativi certificati devono attestare la regolarità della frequenza e le competenze acquisite;
- attività sportive agonistiche a livello regionale, nazionale e internazionale: i relativi certificati devono attestare la durata annuale e la regolarità della frequenza;
- attività di volontariato in ambito sociale o cooperativo;

Entro il 30 aprile gli alunni interessati presentano la documentazione che intendono far valutare e i Consigli di classe, nella valutazione di fine anno, deliberano l'integrazione o meno del punteggio.

Per la determinazione del credito scolastico dei singoli studenti, si rinvia al verbale di scrutinio finale.

- nel caso di alunni con sospensione del giudizio, si applica il punteggio minore della fascia della media finale alla ripresa dello scrutinio

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI MATURITÀ

Sarà ammesso all'Esame di Stato l'alunno che avrà raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità fissati dal C.d.C., riportando la sufficienza in tutte le materie, compresa la condotta (legge n°169/2008 e D.M. n°5/2009) e un numero di assenze (escluse quelle giustificate ed escluse dal computo) non superiore al 25% del monte ore previsto. Tuttavia il Consiglio, considerata la normativa vigente, sottolinea il fatto che la valutazione dei singoli alunni non può e non deve essere esclusivamente numerica, potrà deliberare con voto consiglio di portare a sei (6) il voto in una o due discipline qualora l'impegno complessivo profuso dà la possibilità all'alunno di affrontare comunque l'esame di stato.

Gli alunni con DSA esonerati dalle lingue straniere "*in sede di ammissione all'esame di Stato verranno valutati*" sulla base dei risultati coerenti con il percorso svolto.

Con il 6 in condotta è necessario presentare un compito di cittadinanza.

LA CONDOTTA: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione della condotta degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Pertanto in sede di scrutinio il voto sulla condotta deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile dello studente e deve tenere in considerazione gli eventuali progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente. La votazione sulla condotta degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre nel triennio alla determinazione dei crediti scolastici. La valutazione del comportamento viene effettuata dall'intero consiglio di classe per le operazioni di scrutinio con riferimento ad ogni momento della vita scolastica, sia all'interno che all'esterno della scuola (e quindi anche durante le uscite didattiche, le esercitazioni, l'alternanza scuola-lavoro presso le aziende, le attività sportive, ecc.). "La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto". (DM n° 5 del 16/01/2009)

I criteri per l'assegnazione del voto sono qui riportati:

Assiduità nella frequenza e puntualità alle lezioni;

Partecipazione alle attività didattiche;

Rispetto delle Norme (correttezza del comportamento con insegnanti, collaboratori scolastici e compagni;

Rispetto degli impegni scolastici;

Sanzioni disciplinari;

Sono considerate valutazioni positive nella condotta i voti otto, nove e dieci. L'otto è indice di comportamento sostanzialmente adeguato ma non del tutto propositivo. Il sei e il sette sono da considerare valutazioni che richiedono da parte dell'alunno e della famiglia l'adozione di immediate misure per modificare comportamenti e atteggiamenti. Sono in genere precedute da note nel registro di classe e sospensioni fino a quindici giorni per il sei. Voti inferiori al sei (voti che nello scrutinio finale non consentono l'ammissione alla classe successiva) sono attribuiti per fatti gravissimi e reiterati di infrazione al regolamento interno già sanzionati con uno o più provvedimenti di allontanamento dell'alunno. (Art. 3 della legge 30 ottobre 2008, n 169: il voto inferiore a 6/10 va riservato ai casi di "particolare e oggettiva gravità del comportamento" e quindi alle ipotesi di condotte "particolarmente gravi" ritenute tali alla stregua di una valutazione di tipo "oggettivo" da parte della di una consistente maggioranza di docenti, e non quindi frutto di una percezione

“soggettiva” dei fatti. Inoltre l’art. 7, comma 2, del d.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 in relazione ai presupposti per l’attribuzione del voto insufficiente prescrive che “2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell’alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell’articolo 2 del decreto-legge. Infine il Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5 “Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento”, prevede una limitazione rigida per il voto di condotta insufficiente, per le sole ipotesi di violazioni gravi.

Il 5 di condotta comporterà la bocciatura automatica senza possibilità di recupero.

Il 6 di condotta obbligherà a un esame di riparazione a settembre , con la presentazione di un elaborato critico sui valori violati (L. 150/2024)

Si ribadisce quindi che il voto di condotta diventa determinante per l’ammissione all’esame ed il passaggio alla classe successiva.

TABELLA VALUTAZIONE CONDOTTA

La valutazione della condotta è espressa in decimi ed è collegiale, attribuita dall'intero Consiglio di Classe. I criteri specifici (descrittori) sono definiti da ciascun Collegio Docenti nel PTOF d'Istituto, ma devono attenersi alle disposizioni ministeriali che legano strettamente il voto agli esiti della carriera scolastica e formativa.

| Voto (in Decimi) | Descrittori Generali del Comportamento (Esempi) | Conseguenze / Impatto sulla Carriera Scolastica |
|------------------|--|--|
| 10 | Eccellente/Esemplare: Costante e totale aderenza a tutte le regole. Responsabilità e proattività eccezionali. Leadership positiva e partecipazione costruttiva e propositiva alla vita scolastica. Assenza totale di note disciplinari. | Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Consente l'attribuzione del massimo punteggio del Credito Scolastico (se la media voti lo permette). |
| 9 | Ottimo: Pieno rispetto delle norme e delle persone. Diligenza e impegno costanti. Partecipazione attiva al dialogo educativo. Rispettoso degli impegni e delle scadenze. Assenza di note disciplinari gravi. | Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Prerequisito minimo per l'attribuzione del massimo punteggio del Credito Scolastico (se la media voti lo permette). |

| | | |
|--|--|---|
| 8 | <p>Distinto: Comportamento corretto e responsabile. Rispetto delle regole e delle persone. Assiduità nella frequenza e puntualità negli adempimenti. Eventuali mancanze sporadiche o di lieve entità.</p> | <p>Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Consente l'attribuzione del Credito Scolastico entro la fascia media.</p> |
| 7 | <p>Buono: Comportamento generalmente corretto. Adempimento degli obblighi essenziali. Possibili infrazioni lievi o irregolarità non gravi nella frequenza/puntualità, senza incidenza sulla serena convivenza.</p> | <p>Ammissione alla classe successiva o all'Esame di maturità.</p> |
| 6 | <p>Sufficiente/Borderline: Comportamento adeguato solo a fatica o discontinuo. Può essere collegato a sanzioni disciplinari non gravi (ad es., richiami scritti reiterati o sospensione breve) che, pur non essendo gravissime, indicano necessità di recupero formativo.</p> | <p>Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato SUBORDINATA all'adempimento di un Debito Formativo in Educazione Civica. Nelle classi terminali, comporta la discussione di un elaborato critico al colloquio d'esame.</p> |
| <p>< 6 (Insufficiente)</p> | <p>Gravemente Insufficiente: Gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto (incluse le assenze non giustificate che superano il limite). Risultato di sanzioni disciplinari particolarmente gravi (es. sospensioni lunghe) o atti di bullismo, violenza, aggressione al personale scolastico o danni al patrimonio.</p> | <p>Non Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo (Bocciatura Automatica), indipendentemente dalla media dei voti nelle altre materie.</p> |